



CODICE ETICO

DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE BAULI IN PIAZZA

Premessa

Il giorno 4 settembre 2020 nasceva, per volontà dei soci fondatori, l'Associazione Culturale Bauli In Piazza. Si richiamano integralmente, in premessa al presente Codice Etico, gli scopi della Associazione Culturale Bauli In Piazza (di seguito semplicemente nominata Associazione o in sigla BIP) così come riportati nello Statuto della stessa Associazione.

Al fine di dettagliare e completare le regole di comportamento dell'Associazione, dei suoi organi e dei suoi soci l'Assemblea ordinaria dell'Associazione ha deciso di approvare un Codice Etico di comportamento che è costituito dagli articoli seguenti il cui contenuto esprime le linee guida e lo stile di comportamento da adottare e in cui identificarsi.

Che cos'è il codice etico

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra i soci dell'Associazione Culturale Bauli In Piazza, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e tra l'Associazione ed i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri scopi istituzionali. Il codice è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome o per conto di BIP, poiché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività dell'Associazione. Il Presidente ed il Comitato direttivo di BIP si impegnano a far rispettare i principi comportamentali richiamati dal presente Codice Etico e dalle norme vigenti di riferimento. Tali principi, tradotti attraverso le procedure e le azioni dell'ente devono essere rispettati da tutti i destinatari.

Ambito di applicazione, destinatari del codice

Il Codice Etico si applica a tutte le attività di BIP ed a tutti i soggetti che operano al suo interno. Le disposizioni ed i principi del Codice Etico sono, quindi, vincolanti per gli amministratori e quanti ricoprono cariche sociali, per i soci, per i dipendenti e collaboratori e per tutti coloro che operano per l'Associazione, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alla stessa.

Costoro, di seguito definiti collettivamente "destinatari" sono tenuti, senza distinzioni ed eccezioni ad osservare e far rispettare i principi di seguito individuati e a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine di BIP, nonché l'integrità del suo patrimonio inteso come beni e risorse, sia materiali che immateriali.

Dopo la sua approvazione da parte dei competenti organi dell'Associazione il Codice Etico va distribuito,

anche in forma elettronica, a tutti i soci. Dovrà essere consegnato, anche in forma elettronica, ad ogni nuovo socio o collaboratore così come definiti nei paragrafi precedenti.

L'appartenenza a BIP implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo Statuto dell'Associazione, ma anche al presente Codice Etico.

Struttura del codice

Il presente codice etico è costituito da tre parti principali:

Dai **PRINCIPI ETICI** che definiscono i valori di riferimento di BIP nelle proprie attività e cui si devono ispirare i comportamenti dei destinatari;

Dai **CRITERI DI CONDOTTA** che tutti i soci e i collaboratori di BIP sono tenuti a seguire;

Dalle **MODALITÀ DI ATTUAZIONE** che descrivono il **SISTEMA DI CONTROLLO** finalizzato alla verifica dell'osservanza del Codice Etico e del suo miglioramento.

PARTE I - PRINCIPI ETICI E VALORI GENERALI DI RIFERIMENTO

L'Associazione Culturale Bauli In Piazza si ispira nella sua attività ai seguenti principi etici, vero fondamento per ogni comportamento e per ogni momento della vita dell'Associazione:

LEGALITÀ BIP si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali.

ONESTÀ: L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di BIP e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa interna tra collaboratori e verso l'esterno. I rapporti con portatori di interessi e con collaboratori sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

TRASPARENZA: BIP si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo. BIP persegue la trasparenza all'interno dell'organizzazione, tra soci, collaboratori e nei confronti dei destinatari delle proprie attività. Ogni membro di BIP è tenuto al rispetto del principio di trasparenza all'interno dell'associazione e nei confronti dei soggetti terzi con i quali egli operi in suo nome. Gli amministratori si adopereranno con ogni mezzo affinché tutti i soci siano sempre al corrente delle scelte dell'associazione e del suo "modus operandi" fornendo informazioni precise, puntuali, chiare e corrette.

TUTELA DELL'AMBIENTE: la tutela dell'ambiente è un caposaldo di BIP. L'Associazione ed i suoi soci si impegnano a tenere comportamenti eco-compatibili in tutte le attività proposte con il rispetto diretto dell'ambiente ed anche indirettamente selezionando acquisti, forniture e favorendo il riutilizzo di materiali ed attrezzature.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: BIP riconosce il ruolo centrale della persona in tutte le attività che vengono svolte in nome e per conto dell'Associazione. Tale riconoscimento si concretizza nel rispetto della personalità umana ed artistica e della professionalità che ogni socio apporta all'interno dell'Associazione, in un quadro di lealtà e fiducia e nel rispetto delle pari opportunità. L'azione di BIP si ispira e trova fondamento nel dettato del 1° comma dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".
Tutti i soci ed i collaboratori sono tenuti a contribuire alla promozione e al mantenimento di un clima di

reciproco rispetto con particolare riguardo alla sensibilità altrui.

ATTENZIONE AI SOCI E ALL'UTENZA: BIP orienta la propria attività alla soddisfazione delle aspirazioni dei propri associati rientranti nello scopo sociale. Lo stile di comportamento dell'Associazione nei confronti dei soci e dei terzi è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

RISERVATEZZA: BIP assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati che riguardino soci, collaboratori ed ogni altro soggetto cui viene in contatto, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti.

TUTELA DEL BUON NOME DELL'ASSOCIAZIONE: Nello svolgimento delle proprie attività i soci BIP non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i valori elencati ai capoversi precedenti né ledere il buon nome dell'Associazione, né recare danno alla sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

INDIPENDENZA DELL'ASSOCIAZIONE: I soci si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire a BIP contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione. L'Associazione non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di alcun tipo a riguardo dell'elaborazione culturale dei progetti che pone in essere.

AFFIDABILITA' PROFESSIONALE DEI SOCI: I soci di BIP si impegnano nei rapporti professionali tra loro e con terzi al rispetto del lavoro altrui, alla correttezza dei pagamenti e delle relative scadenze, al rifiuto di pratiche di dumping, al rispetto verso i clienti e alla realizzazione secondo professione dei progetti affidatigli. La non adesione, anche pregressa, a questi principi e attività è incompatibile con la qualifica di socio.

PARTE II – CRITERI DI CONDOTTA DELL'ASSOCIAZIONE, DEI SUOI ORGANI, DEI SOCI E DI TUTTI I “DESTINATARI”

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nella gestione delle proprie risorse umane (soci, collaboratori, dipendenti e quanti svolgano una prestazione per conto dell'Associazione anche a titolo gratuito, di seguito denominati genericamente “collaboratori”) BIP rifiuta ogni discriminazione di razza, di genere, di nazionalità, di religione, di lingua o politica.

RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI

BIP crede nella validità del dialogo e nell'importanza di una fitta rete di relazioni. A tale proposito si impegna a tenere rapporti amichevoli con tutte le realtà del settore. In particolare si impegna a stringere rapporti di collaborazione con le associazioni che abbiano scopo comune.

RAPPORTI CON I FINANZIATORI

Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali, i soci e gli organi associativi BIP si astengono dal ricevere ogni possibile finanziamento e/o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato all'Associazione. Si astengo altresì dal far pervenire all'Associazione contributi occulti o sottoposti a condizioni non etiche o che possano in qualsiasi maniera influire sull'indipendenza dell'Associazione nel raggiungimento dei propri obiettivi.

BIP si impegna a fornire ai finanziatori una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

BIP espone chiaramente in occasione della prima annuale Assemblea generale dei soci i finanziamenti ricevuti durante l'anno precedente, il loro utilizzo e il progetto/progetti finanziati.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con la pubblica amministrazione devono essere avviati e gestiti nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti e basati sulla chiarezza, trasparenza, collaborazione e professionalità e sul riconoscimento dei rispettivi ruoli. Nei rapporti con pubblici funzionari gli amministratori, dipendenti e collaboratori della BIP devono tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità. E' fatto divieto di ricevere/offrire direttamente e/o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari e impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche e altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi e di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E DI QUANTI RICOPRONO CARICHE SOCIALI O INCARICHI

Gli amministratori (Presidente, Comitato direttivo e così via) e quanti ricoprono in BIP cariche societarie sono tenuti al rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice Etico, nonché nello Statuto della BIP.

Il loro comportamento deve essere improntato a principi di correttezza, integrità ed equità, anche al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine associativa. Essi devono garantire la partecipazione assidua ed informata a BIP. Nell'ambito delle attività svolte dall'Associazione non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti e devono evitare situazioni di conflitti di interesse.

Nell'espletamento del mandato e, successivamente alla cessazione del rapporto con BIP, hanno l'obbligo di riservatezza sulle informazioni riguardanti l'Associazione e le sue attività.

E' fatto divieto a chi ricopre la carica di Presidente, membro del Comitato direttivo, direttore generale di ricoprire incarichi amministrativi in organizzazioni di tipo politico o sindacale, senza darne comunicazione alla prima data utile all'Assemblea dei soci che dovrà riconfermare il relativo mandato.

GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI PUBBLICI CONTRIBUTI

BIP nella richiesta e nella gestione di contributi e finanziamenti di qualsiasi natura ottenuti da enti pubblici dovrà osservare i principi di legalità, trasparenza e correttezza. A tal fine, i destinatari del presente Codice Etico devono:

- rappresentare gli interessi e le posizioni dell'Associazione in maniera trasparente e rigorosa;
- compiere uno scrupoloso controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti erogatori; I collaboratori incaricati della predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ai bandi/avvisi pubblici o per la presentazione di domande di contributo dovranno: - trasmettere informazioni veritiere;
- garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni;
- rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dalla pubblica amministrazione interessata.

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate, che svolgeranno il loro compito nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice Etico.

PARTE III – SISTEMA DI CONTROLLO NELL'APPLICAZIONE DEL CODICE E SANZIONI

SOTTOSCRIZIONE DI IMPEGNO E DI ACCETTAZIONE DEL CODICE ETICO

Ogni socio prende visione ed accetta il presente Codice Etico, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua applicazione.

MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO

Il Collegio dei probiviri per l'esercizio del suo mandato può partecipare alle riunioni del Comitato direttivo, senza possibilità di intervento né di voto. Può chiedere relazioni dettagliate al consiglio

sull'attività in generale o su singole specifiche attività, eventi, manifestazioni. Può chiedere resoconto dei finanziamenti accettati e del loro impiego. Qualsiasi socio, collaboratore o dipendente di BIP può rivolgersi al Collegio dei probiviri nel caso ritenga di aver rilevato comportamenti difformi da quelli previsti dal presente codice.

Il collegio provvede, anche a seguito di motivate segnalazioni dei Soci di presunte infrazioni del codice a sottoporle al Presidente e al Comitato direttivo. Per tale evenienza egli ha diritto di discussione all'interno del Comitato direttivo stesso. Se ha fondati motivi per imputare violazioni del codice al Presidente o ad un membro del Comitato direttivo egli ha facoltà di richiedere una riunione dell'Assemblea generale dei soci cui riferirà sull'argomento.

FUNZIONI DI INDIRIZZO DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei probiviri svolge funzione di indirizzo sulla materia trattata dal presente codice. A tale proposito egli può fornire raccomandazioni preventive a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni del codice etico, non appaiano conformi ai principi generali del codice stesso o dell'etica associativa di BIP.

Egli può proporre in base all'esperienza maturata e alle casistiche riscontrate modifiche o integrazioni del codice. Le funzioni del Collegio dei probiviri sono espletate a titolo gratuito. Il Presidente e gli organi esecutivi di BIP possono rivolgersi al Collegio dei probiviri per avere un giudizio preventivo sul comportamento da tenere in determinati contesti in cui debbano rappresentare istanze o agire in nome dell'Associazione.

PROPOSTE E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Qualora il Collegio dei probiviri abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione del codice, procede, dopo essersi informato con il Presidente, all'adozione di una proposta di sanzione e provvede a comunicarla al socio interessato. La sanzione può essere comminata come:

a) richiamo verbale o scritto per l'immediata cessazione del comportamento difforme; è comminato direttamente dal Collegio dei probiviri.

b) sospensione dall'incarico o dall'attività, sospensione dalle attività associative fino ad un limite di sei mesi; è comminato dal Collegio dei probiviri in accordo con il Presidente. Se la violazione è imputabile ad un membro del Comitato direttivo, è comminato dal Collegio dei probiviri previa delibera del Comitato direttivo. Se la violazione è imputabile al Presidente la sanzione è comminata dal Collegio dei probiviri previa delibera dell'Assemblea generale dei soci. A fronte di tale evenienza il Vice Presidente assume le veci del Presidente per il tempo previsto dalla sanzione.

c) rimozione dall'incarico. In caso di gravissime violazioni del codice il supervisore può proporre la rimozione dall'incarico. In tali casi, se l'incarico è stato dato dal Comitato direttivo, la decisione ultima spetta al Comitato direttivo. Se il comportamento difforme è imputabile a Presidente o membro del Comitato direttivo, la decisione ultima spetta all'Assemblea. Alla rimozione dell'incarico può essere associata l'espulsione dall'associazione.

d) Espulsione dall'associazione. E' comminabile su proposta del Collegio dei probiviri in base ad accertate gravissime violazioni del codice. Sull'espulsione decide il Consiglio direttivo conformemente a quanto previsto dallo Statuto.

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE CODICE ETICO

Il Presente Codice Etico è approvato dal Comitato direttivo che provvede a trasmetterlo per l'approvazione definitiva dall'Assemblea generale dei soci. Dal momento dell'approvazione da parte dell'Assemblea esso diventa vincolante per tutti i destinatari.